

## «Ora insieme facciamo vincere Torino»

Ernesto Olivero torinese dell'anno per i lettori del Corriere: «Una piacevole sorpresa»

Ernesto Olivero è il torinese dell'anno appena concluso. I lettori del *Corriere Torino* non hanno avuto dubbi. Quasi la metà ha votato per il fondatore del Sermig. Ha avuto la meglio su campioni sportivi come Giorgio Chiellini e Lorenzo Sonego, sulla star di Tik Tok Khaby Lame, sul direttore dell'Egizio Christian Greco e su altri sette candidati. «È una sorpresa — ammette Olivero —. Ma non posso nascondere che sia una piacevole sorpresa. Mai avrei immaginato di competere con persone che

stimo e che hanno fatto cose così importanti nel 2021. Farò di tutto per meritarmi questo riconoscimento». È uno degli ambasciatori della Torino della solidarietà, cosa si augura per il futuro della città? «Di amarla sempre di più e volerle bene. Dobbiamo avere pazienza e non essere sempre in contrasto, cercare di costruire una comunità migliore. Tutti devono impegnarsi per far trasformarla in una città più bella», dice il fondatore del Sermig.

a pagina 9 **Coccorese**



# Olivero e i giovani: «Ripartiamo da loro come dice Mattarella»



Fondatore Sermig Ernesto Olivero

Al Sermig Ernesto Olivero, 81 anni, è il fondatore del Sermig. La metà dei partecipanti al sondaggio del Corriere Torino lo ha votato come torinese dell'anno 2021



**L'hub all'Arsenale**  
È un messaggio di speranza. La pandemia ci obbliga ad aiutare i paesi più poveri con i vaccini



# Il fondatore del Sermig è il torinese dell'anno appena concluso

## È stato votato dai lettori del Corriere Torino

### «Desidero una città più accogliente»

**E**rnesto Olivero è il torinese dell'anno 2021. I lettori del *Corriere Torino* non hanno avuto dubbi. Quasi la metà ha votato per il fondatore del Sermig. Si è imposto sui campioni sportivi Giorgio Chiellini e Lorenzo Sonego, sulla star di TikTok Khaby Lame, sul direttore dell'Egizio Christian Greco e su altri sette candidati. «È una sorpresa — ammette Olivero —. Ma non possono nascondere che sia una piacevole sorpresa. Mai avrei immaginato di competere con persone che stimo e che hanno fatto cose così importanti. Farò di tutto per me-

ritarmi il riconoscimento».

**Lei è uno degli ambasciatori della Torino della solidarietà. Cosa si augura per il futuro della città?**

«Di amarla sempre di più. Dobbiamo avere pazienza e non essere sempre in contrasto, cercare di costruire una comunità migliore. Tutti devono impegnarsi per renderla più bella. Non voglio essere accusato di campanilismo. Ma penso che ognuno di noi debba offrire il suo contributo per una città che comunque ci ha accolto».

**E che oggi appare sempre più stanca e disillusa?**

«Voglio osservare Torino attraverso la luce e non il buio, usando il filtro della speranza perché, se pensiamo che sia acciaccata, entriamo

in un meccanismo che non mi piace. Vorrei una città più accogliente. Gli stranieri e le persone fragili non devono sentirsi soli».

**Quest'anno Torino è stata la città delle Atp Finals, ma anche degli operai morti nel crollo della gru. Qual è la sua vera essenza?**

«È una città che, affrontan-

do le disavventure, trova la forza per alzare la testa».

**Il 2021 è iniziato all'insegna della speranza con l'avvio della campagna vaccinale ed è terminato col terrore dei con-**

**tagi. Lei come ha vissuto questi mesi di pandemia?**

«Prima di tutto nessuno poteva immaginarsela così lunga. Non si sa quando finirà. Oltre il doveroso cordoglio per le vittime, penso che possa diventare una benedizione».

**Perché?**

«Il Covid ci obbliga a stare vicino ai paesi poveri. Non hanno ospedali e medici. È doveroso aiutarli nella campagna di vaccinazione».

**Il centro vaccinale del Sermig ha raggiunto le 10 mila**

**dosi somministrate. È soddisfatto?**

«È un simbolo di speranza. Stiamo lavorando per migliorare l'organizzazione».

**Quest'anno sarà ricordato anche per un altro traguardo. L'inaugurazione del PalaSermig in via Carmagnola. Perché avete deciso di puntare sullo sport per tutti.**

«L'abbiamo costruito in dieci mesi. Un progetto pensato per i giovani, per i ragazzi e le ragazze, per i bambini di tutte le provenienze. È un piacere vederli giocare tutti in-

sieme. Vogliamo cancellare le diffidenze, trovare nuove strade per l'amicizia».

**«Non fermatevi, non scoraggiatevi, prendetevi il vostro futuro perché soltanto così lo donerete alla società». Sono le parole del presidente Sergio Mattarella rivolte ai giovani. Ha apprezzato il suo messaggio di fine anno in chiusura del suo settennato?**

«È stato bellissimo. Ci siamo sentiti ieri sera. Il presi-

dente è una persona molto gentile».

**Il 2022 sarà l'anno non solo del nuovo Capo dello Stato, ma anche del nuovo vescovo di Torino.**

«Voglio ringraziare Cesare Nosiglia perché non si è mai tirato indietro quando bisognava far sentire la voce».

**Quale caratteristica dovrà avere il suo sostituto per guidare la diocesi?**

«Deve essere un uomo buono. Questo mi basta».

**L'inizio di gennaio è l'occasione per scegliere i buoni propositi dell'anno. Quello del Sermig?**

«Dedicarsi ai giovani perché sono il futuro. Aiutarli a prendere delle decisioni. Devono sapere dire sì o no».

**E il suo buono proposito?**

«Vorrei essere degno delle persone che mi vogliono bene e per cui provo riconoscenza».

**Paolo Coccorese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

● Tra i «candidati» il più votato è il fondatore del Sermig Ernesto Olivero. Secondo Christian Greco, direttore dell'Egizio

● Ecco chi erano gli altri candidati: il vicecampione del mondo in MotoGP, Francesco Bagnaia; Enrica Baricco, Fondatrice Onlus casa Oz; Filippa Bua, l'infermiera che ha denunciato la truffa del finto arto in silicone; Fabio Anibaldi Cantelli, Vicepresidente Gruppo Abele; Giorgio Chiellini, calciatore; Carlotta Gilli, nuotatrice, la donna più medagliata alle Paralimpiadi; Nicola Lagioia, Salone del Libro; Khaby Lame, star della Rete con 123 milioni di follower; Lorenzo Sonego, Tennista; Federico Tomasi, a 11 anni ha scalato il monte Cervino